

Sydney 9/8/84

Cav. VITTORIO BETTONI  
Via Chiesa 44  
AZZONE DI SCALVE (Bergamo)

27.7.1984

Carissimo Vittorio,

ti prego, diamoci del "tu", quel "Lei" è così impersonale e mi fa sentire così distante dalle persone che ricordo ed alle quali voglio sinceramente bene. Pochi minuti fa ho ricevuto la tua lettera con le fotografie. Complimenti! Sei un fotografo eccezionale e meriti fortuna e successo. Ho letto con tanto interesse la tua lettera e ti ringrazio di cuore anche a nome di Dino, sia per le parole affettuose, per l'interessamento a mio riguardo e per le fotografie. Come potremo ricambiare? Grazie anche per i ritagli di giornale. Era mia intenzione di scriverti subito appena tornata a casa, ma anche qui ho trovato una sorpresa da come potrai vedere dai ritagli di giornale che ti allego alla presente, così tutto ad un tratto mi sono trovata con tanti anni sulle spalle, anni che fortunatamente ancora non sento, poi ho trovato una marea di lettere a cui rispondere ed un bel po' di lavoro arretrato, così ho dovuto rimandare e quelli che ne soffrono sono sempre le persone vicine al cuore. Ringrazia anche la tua nipote Maria Teresa per le affettuose espressioni rivoltemi. Tengo il suo discorso fra i ricordi più cari di questo mio periodo della vita. Mi farebbe piacere avere anche quello letto dal Sindaco. Glielo avevo chiesto, ma poi ci siamo persi di vista e sono partita senza poterlo salutare. Ancora mi rivedo seduta a casa tua con i tuoi e le belle riproduzioni della nostra vallata e ti assicuro che sono emozioni che non se ne andranno tanto facilmente. Con voi ho pianto di commozione, ma mi ha fatto tanto bene rivedere il mio paese, le mie montagne e la mia gente (purtroppo troppi mancavano ed i giovani non li conoscevo. Sarai così gentile di dare un saluto particolare a Luigi, alla sua sorella Maria ai tuoi familiari, a tutti insomma color con i quali c'è vincolo di parentela e conoscenza degli anni passati ad Azzone anche se sono stati pochi e con una rara frequenza. Non dar peso alle voci che dicono che sono nata a Dezzo, perché io ho sempre detto che sono nata ad Azzone, ma in quel tempo purtroppo il comune era al Dezzo.

Grazie anche per l'istanza che hai mandato al nostro Presidente Pertini, io purtroppo non l'ho potuto incontrare perché era molto occupato e così non sono neanche andata a Roma, ma sono partita direttamente da Venezia diretta a Bangkok dove mi sono fermata tre giorni con la nuora Tina, dato che lei non aveva potuto venire in Italia con però appena giunta, senza leggerla, ho chiuso la tua lettera e l'ho mandata via aerea e penso che l'abbia già ricevuta. Se andrà in port la vostra richiesta ne sarà onorata ed il merito sarà tutto vostro. Grazie!!

Dal depliant delle Quarantore, rivedo la mia bellissima chiesa, ho sostato per alcuni minuti prima di partire (la fotografia è stupenda complimenti!) ed anche lì c'è un sacco di ricordi; alle Quarantore poi ci tenevo in modo particolare e cadono proprio nel mese del mio compianto ed il giorno del mio Onomastico (Santa Maria Maddalena), allora ai miei tempi si svolgevano più semplicemente e con meno fastosità. Ora non resta che tenere ben custoditi nel mio cuore tutti questi cari ricordi che molto spesso mi riportano a voi tutti. Ora ti lascio, caro Vittorio con la speranza che la nostra corrispondenza sia più frequente. Ancora grazie ed un saluto affettuosissimo a tutti. Ciao.

mandato: Se Hegioni 19/7 e 2/8  
Fianina 26/7 - Eglebo 30/7 -

Car. *Vittorio Bettoni*

Azzone, 27.7.1984

AZZONE (Bg)

Via Chiesa, 44

Tel. 0346 / 54144

SVILUPPO - STAMPA - INGRANDIMENTO  
SERVIZI ACCURATI PER CERIMONIE  
NUZIALI E FUNEBRI  
COMMISSIONE PER QUALSIASI GENERE  
DI LAVORO FOTOGRAFICO

Cara "MAMMA LENA"

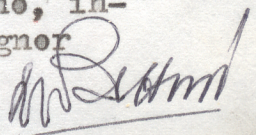
Con la presente, colgo la gradita occasione per inviarLe tutta la serie di fotografie eseguite ad Azzone, nel corso del ricevimento e della cerimonia che l'Amministrazione Comunale, Le ha volute riservare con ogni particolarità al Suo paese natale, dove è stata accolta e circondata da tanto affetto dai Suoi Concittadini.

Questa singolare circostanza mi ha riservato tanto entusiasmo personale con altrettanta soddisfazione da parte del Sindaco e dei Membri dell'Amministrazione Comunale. Mi è resa gradita l'occasione per manifestarLe il segno di questa mia soddisfazione deponendo averLe espresso il desiderio in una mia lettera dello scorso anno, senza dubbio volevo organizzare in collaborazione con il Comune una semplice cerimonia dedicata tutta a Lei tanto ricca di significato per un piccolo paese come Azzone, ove Lei conserva ancora ogni ricordo del Suo passato e di tutti i Suoi cari scomparsi. Mia nipote la Maestra Maria Teresa, che Le ha letto ed espresso con vivo sentimento il discorso di circostanza in comunione con quello del Signor Sindaco e del Presidente della Comunità Montana, era commosso come pure Ella era tanto commossa nel vedersi circondata da tanto affetto e da altrettanta stima da parte di tutti i Suoi conterranei.

Mi sarà indimenticabile il breve ritaglio di tempo possibile prima della Sua partenza in Casa mia in compagnia di mio fratello e di mia cognata, che tale intimo incontro familiare ci siamo alternati in ricordi a Lei cari.

Alla Sua partenza, ebbi modo di accompagnarLe una lettera da consegnare al Presidente della Repubblica On. Sandro Pertini dal quale Ella sarebbe stata ricevuta in Udienza privata. Nel contenuto della lettera era ispirata la proposta a Sua Ecc. il Presidente di conferirLe il titolo; Commendatore di Gran Croce dell'Ordine di S. Gregorio Magno per tutti i motivi e le dignità che Ella coperte e continua a coprire con tanta generosità al bene di tutti gli emigranti. Non so poi se Ella l'abbia consegnata o no. Solo che pochi giorni seguenti è stata mia premura riproporre con raccomandazione il vivo desiderio anche da parte del Signor Sindaco di Azzone, allegando pure una fotografia e due ritagli da giornale de L'ECO DI BERGAMO. Comunque se il nostro amatissimo Presidente della Repubblica, non Le conferirà in via breve detto titolo per i privilegi e le doti che Ella ricopre, sarà nostra premura riproporre per interessamento ad un ns/ parlamentare Bergamasco affinché esponga all'On. Sandro Pertini la richiesta tanto desiderata da parte nostra.

Da pochi giorni si sono concluse le nostre tradizionali S.40ore le quali vengono celebrate in Azzone tradizionalmente con particolari solennità da 290 anni, quindi Le allego un Depliant programmatico delle cerimonie che ogni anno celebrate. Aggiungo alla presente tutte le fotografie, il servizio di cronaca de L'ECO DI BERGAMO, e di un secondo servizio apparso su L'ECO DI BERGAMO Pochi giorni orsono, infine La ringrazio del caro saluto da parte di Attilio e del Signor Sindaco. A sentirci presto. Cordiali saluti.



PREMIATA FOTOGRAFIA

*Car. Vittorio Bettoni*

AZZONE (Bg)

Via Chiesa, 44

Tel. 0346 / 54144

Azzone, 4 maggio 1984

SVILUPPO - STAMPA - INGRANDIMENTO  
SERVIZI ACCURATI PER CERIMONIE  
NUZIALI E FUNEBRI  
COMMISSIONE PER QUALSIASI GENERE  
DI LAVORO FOTOGRAFICO

Ill.ma Signora  
Cav. LENA GUSTIN MORELLI  
Of. "MAMMA LENA"

LAKEMBA N.S.W 2195  
Sydney 2000

A pochi giorni, dalla data in cui Le ho risposto alla Sua preziosa lettera, della quale ha preso visione pure il nostro Signor Sindaco, il quale ne è rimasto entusiasta, di questa mia personale corrispondenza con Lei, mi è circostanza doverosa, allegarle un ritaglio de L'ECO DI BERGAMO, per il quale da oltre 25 anni sono corrispondente e collaboratore per la Valle di Scalve, che detto quotidiano bergamasco in data odierna ha voluto dedicarle un ampio servizio di prima pagina, dal quale tutte le radio private locali hanno dato risalto alla Sua figura, poichè Ella è una donna veramente straordinaria, per noi di Azzone, della Valle di Scalve e della Bergamasca.

Tra noi di Azzone, abbiamo peraltro riscontrato alcune inesattezze poichè Lei è di Azzone Capoluogo, non oriunda di Dezzo di Scalve, come purtroppo si va ripetendo.

Se Ella ha preso decisione di farci una Sua visita, per rivedere ancora le origini del Suo paesello natio e della Sua fanciullezza, ho preposto al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale, di poterLe dedicare con merito una ricorrenza particolarissima che nella circostanza potremo occupare nuovamente le pagine dei nostri giornali per la Sua Visita eccezionale.

E per concludere questa lettera, Le assicuro di averLa obbedita adempiendo ai doveri che Ella mi chiese, salutando tutti coloro che ancora conosce dopo lustri e decenni di lontananza, di averLe salutato i Suoi nipoti e parenti e di averLa ricordata sulla tomba di Sua sorella Caterina.

Anche se un pò alla lontana, La saluto sempre da cugino Suo

aff.me

Vittorio

del Sindaco Stefano MORELLI

Azzone di Scalve 24/6/84

LETTA AL MUNICIPIO DI AZZONE PRIMA DELLA CONSEGNA DELLA  
MEDAGLIA E TARGA DEL LUOGO.

Cara Mamma Lena,

a nome della civica Amministrazione Comunale e di tutta la popolazione Azzonese, suo paese natale, e' doveroso rivolgerle il nostro piu' sincero e cordiale benvenuto, come nostra benemerita ospite e tributarle un piccolo segno di gratitudine e di riconoscenza. - Lei e' circondata da tanta stima ed affetto in linea nazionale ed internazionale per l'esemplare coraggio con il quale ha saputo distinguersi, aiutando con la penna, con la voce e con il lavoro, i suoi figli emigranti sparsi un po' ovunque nel lontano Continente. E per questo gli emigranti l'hanno voluta battezzare " Mamma Lena " in onore ai suoi meriti. Per questo, anche noi, le facciamo vivissime congratulazioni senza nascondere il nostro sentimento di entusiasmo e di orgoglio nell'averla oggi in mezzo a noi.

Questa attestazione di stima, che oggi le stiamo manifestando alla presenza del Consiglio Comunale, dei suoi coscritti e dei suoi pochi parenti rimasti, era gia' stata espressa insieme al grande desiderio di poter essere onorati della sua presenza, da un nostro compaesano in un suo scritto inviatole nell'Agosto dello scorso anno. Ora il sogno di averla tra noi e' diventato una splendida realta'; siamo felici che lei ci abbia onorato con la sua gradita visita.

Abbiamo presente i numerosi sacrifici e le difficolta' che lei ha incontrato nell'alternarsi delle molteplici esperienze che l'hanno resa popolare ed amata e di questo ne siamo orgogliosi. Abbiamo ben presente anche le sofferenze e la grande nostalgia per il distacco dalla sua terra natale, verso la quale ha piu' volte dimostrato il suo attaccamento.

Cara Mamma Lena, era doveroso da parte nostra riservarle anche attraverso una semplice cerimonia, un atto di riconoscimento del tutto particolare per come lei ha saputo onorare il nostro Paese nella lontana Terra d'Australia. Il nostro saluto, sia pegno di un fervido augurio per un futuro sempre piu' benefico per lei e per i suoi " figli emigranti " per la sua famiglia e per i suoi concittadini che, dopo l'odierna ricorrenza, manterranno di lei un ricordo indelebile.

I suoi Azzonesi.